

Prot. Nr. 87/15

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA VENETO

Rovigo, 10 nov. 15

Al Capo del DAP Pres. Santi Consolo

**ROMA** 

Al Vice Capo DAP Dott, Massimo De Pascalis

ROMA

Al Dirigente

Dell'Ufficio del Personale e della Formazione

**ROMA** 

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali Dr.ssa Pierina CONTE

**ROMA** 

Al Coordinatore Nazionale FP-CGIL Polizia Penitenziaria Massimiliano Prestini

**ROMA** 

E, p.c.

Al Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria

**PADOVA** 

Al Direttore

c/o Casa Circondariale

**VENEZIA** 

Ai delegati, iscritti e simpatizzanFP-CGIL Polizia Penitenziaria VENEZIA

Oggetto: esito della visita alla casa reclusione donne di Venezia eseguita in data 5 nov. '15.

Signor Presidente.

una delegazione appartenente alla scrivente Oraganizzazione Sindacale in data 5 nov. '15 ha eseguito una vista, ai sensi dell'art. 5 co. 6 del vigente A.Q.N., all'interno della Casa Reclusione donne di Venezia. La nostra delegazione è stata accolta e intrattenuta dal Direttore dell'Istituto e dal Comandante del Reparto fornendoci dati inerente il personale di Polizia Penitenziaria presente e sulle detenute.

Il Personale di polizia penitenziaria risulta essere composto da nr. 77 unità sulle 111 previste di cui 11 sono in distacco.

La struttura è ospitata da un antico convento del 1300 con giardini interni, chiostri, porticati,grandi corridoi ampi e grandi stanzoni che fungono sia da uffici per l'amministrazione che da luoghi di vita e socializzazione per le detenute. Gli ambienti dell'Istituto necessitano di particolari interventi ristrutturali e di conservazione muraria.

Alcune parti murarie, specialmente per quello che riguarda i corridoi d'ingresso, risentono maggiormente dei problemi relativi l'umidità, presentano segni di usura e di deterioramento strutturale, le celle detentive, viceversa, nel complesso sembrano essere abbastanza ben tenute.

Significhiamo che l'istituto femminile non ha una vera e propria sala regia ma sono presenti alcuni monitor lungo un corridoio dove la postazione dell'addetto risulta mobile.

Importante risulta essere quanto evidenziato nel D.M. Del 2013 dove sono stabilite le dotazione organica per provveditorati, che nel Distretto del Triveneto risulta esservi un sovrannumero di agenti/personale femminile.

La suddetta situazione penalizza la Casa Reclusione donne veneziana dove il personale presente deve garantire non solo la sorveglianza dell'Istituto per una presenza di nr. 70 detenute ma anche all'adiacente I.C.A.M., dove risultano presenti 6 detenuti madri con prole, e tutte quelle attività lavorative che si svolgono all'interno dell'Istituto stesso.

L'Istituto femminile di Venezia può essere certamente definito un punto d'eccellenza per l'Amministrazione che Lei rappresenta, dove le attività trattamentali, grazie anche all'ottima risposta data dalle associazioni, anche imprenditoriali, veneziane permettono di gestire i conflitti e di rendere quasi inestinti gli eventi critici e dove persiste un gran numero di detenute ammesse al regime dell'ex art. 21 O.P.

Tutte queste situazioni possono indurLa, qualora si dovrà assegnare personale, a tenere in dovuta considerazione l'Istituto anche considerando che in questo ultimo periodo è stato chiesto al personale un'ulteriore sacrificio organizzativo: quello di svolgere il servizio dei colloqui detenute anche la domenica.

Signor Presidente questa Organizzazione Sindacale La invita a prendere in considerazione, nel momento dell'assegnazione di personale, la situazione della vacanza di personale femminile di Polizia Penitenziaria da assegnare alla Casa Reclusione Donne veneziana tanto da evitare il collasso della struttura carceraria dovuta alla mancanza del tournover, ritenuto che già quest'anno due unità sono andate i quiescenza e dal prossimo sicuramente se ne andranno in quiescenza altre unità e che le une come le altre rischiano di non essere sostituite.

Nell'attesa di un sollecito riscontro alla presente, s'inviano distinti saluti.

Il Segretario Regionale FP-CGIL VENETO Stefano Vanin

All man Vilamente

Il coordinatore regionale FP-CGIL VENETO PENITENZIARI Gianpietro Pegoraro

